Casa di Riposo La situazione dell'ente analizzata dal presidente Moiso

Il futuro dell'IPAB di Trino: convenzioni, rette, lavori

TRINO

(mi) - Sono tanti gli interventi da effettuare all'Ipab Sant'Antonio Abate di Trino, a fronte di una situazione economica nel complesso positiva. Ne abbiamo parlato con il presidente **Giuseppe Moiso** (nella foto), che però non ha nascosto alcune problematiche per quel che riguarda i rapporti istituzionali con altri enti. «*Siamo in difficoltà perché il Comune di Trino nei consigli dell'Asl Alessandria è assente, essendo commissariato, e quindi l'Asl fa poco o niente per questo territorio*». E per quanto riguarda le rette? «*I privati pagano 60 euro al giorno, 1860 euro al mese, mentre gli ospiti convenzionati con l'Asl pagano 77,80 euro al giorno (2411,80 euro al mese) di cui il 50 per cento a carico dell'ospite e il 50 a carico dell'Asl che però ci paga a 270-300 giorni di ritardo, tanto che a ottobre ci hanno pagato gennaio e l'Asl ci deve quasi 500 mila euro*» continua il presidente Moiso. «*L'Asl per dare il convenzionamento ci spinge a dare più servizi agli ospiti in fatto di assistenza, direttore sanitario, e per ogni nucleo, da venti persone, è necessario un medico*».

Una situazione al limite dunque. «*Direi di sì, le rette sono la nostra fonte di sostentamento, oltre ai pochi risparmi che ha l'ente. Per fortuna l'Amministrazione Felisati ci ha concesso contributi per 45 mila e 105 mila euro. Ma se per il prossimo anno mancherà il contributo comunale, saremo costretti ad aumentare le rette*». Moiso ha inoltre spiegato che «*la convenzione con l'Asl non l'ho ancora firmata perché dobbiamo approfondire il ragionamento complessivo. Abbiamo 44 convenzionati con media intensità, mentre nella convenzione proposta da Asl si parla di bassa intensità, non ci sta bene. Per la ristrutturazione era previsto un contributo regionale per il 50 per cento del costo della ristrutturazione, dichiarata finita dal mio predecessore Ardizzone nel dicembre 2010. Abbiamo chiesto il contributo ma i funzionari regionali a settembre 2011 ci hanno imposto la sistemazione della camera mortuaria e la ristrutturazione dei già ristrutturati bagni del nucleo rosso per ottenere il contributo. Oltre all'autorizzazione al funzionamento che vede l'Ipab funzionare da casa di riposo e casa protetta con l'autorizzazione provvisoria dell'Asl del 1998 come Raf (residenza assistenziale flessibile), mentre a noi serve la Rsa (residenza sanitaria assistenziale) ma la cui nostra domanda è ferma all'Asl da marzo. La Regione Piemonte il 30 luglio ha adottato un nuovo piano gestionale che dichiara che tutte le case di riposo autorizzate in regime definitivo diventino Rsa. Noi però siamo in regime provvisorio. Nel frattempo abbiamo nominato il direttore sanitario dottor Roberto Freddi*». Sono stati svolti anche lavori sul verde, sulla pulizia delle fogne, l'automatizzazione del cancello, la sistemazione dei detriti della ristrutturazione. Partirà a novembre il rifacimento dei tetti in amianto rimanenti con un contributo di 12 mila euro dalla Fondazione Cassa di risparmio di Torino.

I 45 operatori assistono una novantina di ospiti

Una nuova gestione della cucina

(mi) - La struttura dell'IPAB può contare su una forza lavoro di 45 unità, tra operatori fissi e interinali, che assistono una novantina di ospiti. Le rette sono così suddivise: nella casa protetta 60 euro al giorno per i non convenzionati, 78,16 euro al giorno (a metà tra ospite e Asl Alessandria) per i convenzionati. Alla casa di riposo si pagano 37,80 euro al giorno. "Ringrazio il nostro personale per l'impegno nello svolgimento del lavoro all'interno della nostra struttura: l'ambizione per la fine del nostro mandato, che scade il 14 febbraio 2015, è di rendere l'ente Ipab autonomo dal punto di vista energetico" spiega Moiso. Da poco è stata modificata la gestione della cucina: "Era in appalto alla Gemeaz da 12 anni e ora abbiamo dato vita all'Associazione temporanea di scopo, composta dalle Ipab di Trino e Casale. L'ufficio tecnico dell'Ipab casalese ha organizzato la cucina stessa che è così passata dalla Gemeaz all'Associazione temporanea di scopo. Sono anche stati salvaguardati i posti di lavoro con 6 persone impiegate prima da Gemeaz e ora dall'Associazione che cesserà il 31 gennaio 2013, quando valuteremo se andare avanti da soli, con la cucina che ora è autonoma".

Presentazione il 28 in biblioteca

La Grande Guerra e i «Commissari» del Comune di Trino

TRINO

(mi) - In occasione delle celebrazioni per il 4 Novembre, l'Associazione Culturale Gruppo Senza Sede organizza una doppia presentazione libraria domenica 28, alle ore 10,30, nella biblioteca civica. Si tratta dei volumi: "Elenco dei 180 caduti trinesi della Grande Guerra" e "I Commissari straordinari al Comune di Trino 1863-1943" degli autori **Franco Crosio** e **Bruno Ferrarotti**. La prima pubblicazione nasce da una ricerca e revisione storica in appendice al volume "Trino negli anni della Prima Guerra Mondiale" del 2008. «*L'importanza della Grande guerra per la nostra comunità è evidente* - spiega Ferrarotti - *a Trino abbiamo 145 tra vie e piazze, 24, il 16 per cento, sono dedicate a quel conflitto, ma se sommiamo i 5 indirizzi legati all'irredentismo, le vie Trento, Trieste, Bellinzona, largo Corsica e piazza Malta, oggi Chauvigny, e la via Duca d'Aosta, si arriva a 30, il 20 per cento. L'elenco ufficiale dei caduti trinesi in viale della Rimembranza riporta invece errori evidenti: Giovanni Bertone fu dato per morto ma a febbraio 1930 era vivo. Domenico Saettone appare due volte. Manca Carlo Comazzi, al quale, col fratello Giuseppe, è dedicata una piazza. A Trino abbiamo tre coppie di fratelli a cui ci sono dediche: i Comazzi, Antonio e Cesare Brignone, Giovanni e Carlo Montarolo. Abbiamo così ritenuto di svolgere questo lavoro di revisione aggiungendo data e luogo di nascita, paternità*».
L'altro opuscolo è sui commissari a Trino: «*Il primo fu nel 1863, l'avvocato Carlo Gola, a seguire nel 1920 l'avvocato Luigi Malinverni dopo la crisi istituzionale del '19 dopo la guerra con i socialisti in ascesa e la crisi comunale dei conservatori. Nel '22 altro commissario* - spiega Ferrarotti - *dopo la breve amministrazione socialista, arrivò il tenente colonnello fascista Carlo Spelta a cui seguì un'amministrazione di destra fascista che cadde nel 1926 quando arriva un nuovo commissario, Camillo Gabasio che poi divenne podestà, e nel '34 toccò a Marcello Prestinari, da non confondere con l'eroe della Prima guerra mondiale. Nel '35 arriva Ugo Severini per un breve periodo e poi il benestante trinese Mario Vercellotti fino al '43 quando fu sostituito da Emilio Silvestri nominato dal Prefetto Murino all'indomani della caduta del Duce e con la Repubblica di Salò. Restò fino al dicembre '43, poi subentrò Pietro Tricerri (fino all'aprile '45) che fu poi ucciso dai partigiani dopo essere stato prelevato dalla prigione*».

Ecco il ritorno di Mignone a Trino: il coro dei tifosi e la targa ricordo

(mi) - A volte ritornano. Domenica scorsa, allo stadio "Picco", prima della partita Le Grange - Pro Villafranca, la società trinese ha riabbracciato **Vincenzo Mignone**, patron della storica promozione in serie D. A lui è stata consegnata una targa ricordo, dal presidente **Gianni Terzolo**, dal presidente onorario **Roberto Rosso** e dall'avvocato **Gianmario Demaria**. Mignone, acclamato dal pubblico presente sugli spalti, si è detto molto felice di tornare a Trino e la società ora cercherà di coinvolgerlo attivamente nell'ambizioso progetto di riportare in alto la squadra della città.

La consegna della targa ricordo a Vincenzo Mignone

Nucleare Interrogazione del parlamentare Luigi Bobba

All'Eurex di Saluggia vasche pericolose?

SALUGGIA

Torna a far discutere l'ex Eurex di Saluggia, argomento tanto caro al nostro territorio data la sua vicinanza con i pozzi del Monferrato. L'on. **Luigi Bobba** (PD), vicepresidente della Commissione Lavoro della Camera dei Deputati) ha presentato un'interrogazione relativa alla criticità delle vasche (nella foto) contenenti effluenti liquidi a cielo aperto dell'impianto di Saluggia (interrogazione sottoscritta anche dall'On. **Alessandro Bratti**, Vicepresidente commissione parlamentare per i rifiuti speciali). «*Anziché continuare a ad autocelebrarsi* - si legge nel testo - *circa il rispetto dei programmi di bonifica del sito Eurex di Saluggia, come avvenuto in occasione di una recente conferenza stampa, la Sogin dovrebbe invece spiegare se, conformemente a quanto richiesto nell'agosto 2012 dall'Ispra, ha provveduto alla verifica dell'integrità delle linee di scarico a valle delle vasche WP718 e WP719, alla loro copertura, alla completa caratterizzazione radiometrica del liquido e dei sedimenti presenti nei bacini e se ha potenziato i controlli ambientali nell'area limitrofa, anche attraverso la realizzazione di pozzi piezometrici. Recentemente è stato segnalato un rischio di tracimazione di una delle vasche in caso di pioggia, con pericolo di sversamento diretto del contenuto sul terreno e poi nelle falde locali e del vicino Acquedotto del Monferrato, nonché nella vicina Dora Baltea*».

Al termine della conferenza stampa di giovedì 18 ottobre scorso, Sogin ha reso possibile una "visita", in assoluta trasparenza, all'impianto Eurex durante la quale si sono potute vedere le vasche in questione contenenti i liquidi trattati e in attesa di essere scaricati in seguito ad altri successivi controlli.
I liquidi rilasciati, se idonei, vengono scaricati nella Dora Baltea, il tutto sotto costante monitoraggio, attraverso analisi chimiche, da Arpa Piemonte.
A tal proposito, l'ing. **Davide Galli** (direttore impianti nord di Sogin), ai piedi di una delle vasche, tiene a precisare come il recente allarme di rischio radioattività dei liquidi delle piscine, sia del tutto privo di fondamento: «*Non sappiamo nemmeno noi da dove sia venuto questo tipo di allarme* - spiega -. *Esso, oltre a riguardare un esercizio normale per noi, non ha nessun fondamento tecnico ed è del tutto ingiustificato. Le attività sono svolte nel rispetto della normativa vigente e realizzate in linea con i migliori standard internazionali*».
E, aggiungiamo, Arpa e Ispra sono in costante monitoraggio. «*Ho chiesto al Governo* - continua Luigi Bobba - *di chiarire sotto quale normativa nazionale ed internazionale ricada in questo momento la detenzione ed il controllo di sostanze radioattive in una vasca a cielo aperto, e perché non sia stato convocato da circa un anno il tavolo della trasparenza regionale per informare la cittadinanza dell'accaduto e degli eventuali rischi*».
A questo proposito è sempre l'ing. Galli a precisare come sia prevista, nel giro di poche settimane, una copertura delle due vasche.
Copertura finalizzata esclusivamente al riparo delle vasche dalla polvere sollevata dal continuo passaggio dei mezzi: i liquidi in esse contenute sono già costantemente trattati e monitorati e la polvere verrebbe a costituire, quella sì, un elemento "infangante" i liquidi.
I lavori di bonifica all'Eurex, che prevedono la costruzione di un deposito temporaneo D2 che ospiterà i 4300 m3 di rifiuti prodotti dallo smantellamento e dell'impianto Cemex che consentirà la cementazione dei rifiuti radioattivi liquidi presenti sul sito in attesa del conferimento al Deposito Nazionale, sono oggetto, per Bobba, di un auspicato ripensamento da parte di Roma.
«*Credo che il Governo debba valutare di interrompere temporaneamente i lavori presso il cantiere D2* - conclude il parlamentare vercellese - *per prevenire rotture delle vasche ed eventuali incidenti causati dai mezzi pesanti e debba pretendere dalla Sogin informazioni precise sulle misure di sicurezza e protezione adottate per delimitare l'area circostante, salvaguardare la sicurezza dell'ambiente e dei lavoratori, ed impedire che i mezzi in transito urtino contro le vetuste vasche*».

Mattia Rossi

Parla Cavagliano, sindaco di Caresana

Unione Vercelli-Biella: "Soltanto nell'interesse di cittadini e territorio"

(m.r./m.i) - È il dibattito attorno al ricollocamento nel nuovo scacchiere delle Province a infiammare il Sindaco di Caresana dottor **Sergio Cavagliano**. Martedì scorso, 23 ottobre, il primo cittadino caresanese si è recato Torino, in Regione, per partecipare all'incontro, assieme ad un centinaio di sindaci del Vercellese e del Biellese, che ha decretato il parere favorevole all'accorpamento delle Province di Biella e Vercelli, decisione che, però, spetterà in maniera definitiva al Governo. «*Manifesto pubblicamente* - afferma Cavagliano - *come medico e come sindaco la mia incapacità nel decidere in merito: io non posso sapere se è meglio andare con Vercelli o con Novara. Invece di questa pagliacciata era meglio fare un convegno con degli esperti per poi poter decidere con cognizione di causa*». Il timore del primo cittadino di Caresana è quello di trovarsi vittima di accordi che con l'interesse dei cittadini hanno poco a che vedere: «*Non vorrei essere abbindolato da intrighi politici* - afferma - *ma vorrei solamente che questa fusione si nell'interesse del nostro territorio. Non vorrei scegliere adesso per poi vedere che il Governo, in forma molto autoritaria, non tiene conto degli orientamenti dei sindaci assumendo una decisione non democratica*». Certo, Cavagliano è consapevole che «*qualsiasi decisione comporta problemi*» però sottolinea ancora: «*Mi sento impotente nel prendere decisioni in maniera tranquilla. Di fronte al vero nocciolo del dibattito, unire Biella con Vercelli, i politici se la squagliano lasciando noi amministratori in balia del nulla. Come possiamo, noi, dire se cose così grandi sono giuste o sbagliate? Manca, sostanzialmente, la volontà di mettersi attorno ad un tavolo per discutere*». E sempre ai politici è rivolta un'ultima stoccata del sindaco caresanese: «*Visto che le polemiche sullo spreco di soldi pubblici sono ormai all'ordine del giorno, io porterei in piazza qualcuno: quei politici che han voluto Biella provincia. Vorrei che quei signori che, vent'anni fa, hanno voluto separare Biella da Vercelli, adesso ci mettessero la faccia e dicessero quanti soldi hanno speso e, ad oggi, sprecato*». Sulla questione sono intervenuti anche gli esponenti vercellesi del PD, **Alessandro Portinaro**, **Luigi Bobba** e **Maura Forte**. «*Il Partito Democratico di Vercelli e della Valsesia ha lavorato in questi mesi affinché la volontà dei territori e i legittimi interessi di Vercelli e Biella venissero rispettati e tutelati. Siamo soddisfatti di questo primo risultato, che speriamo possa garantire il mantenimento del capoluogo a Vercelli ed evitare la nascita della cosiddetta Provincia di quadrante. La forzatura della deroga richiesta per il mantenimento della Provincia di Asti ci trova in disaccordo perché, a differenza della richiesta della nascita della nuova Provincia di Vercelli e Biella, non rispetta i criteri indicati dalla legge. Resta l'elemento politico importante: il superamento dello schema che voleva il Piemonte diviso in quattro, contro il volere dei territori vercellese e biellese*».

INCONTRO IN REGIONE
Per il PD vercellese si è intrapresa la strada giusta

Alle 21 a Trino

Il 1° novembre appuntamento col «Rosario in piazza»

TRINO

(mi) - Come è ormai tradizione da alcuni anni, la Parrocchia di Trino, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Trino e l'Unione Ex Allievi Don Bosco di Trino, organizza per il 1° Novembre alle ore 21 in piazza Audisio, il "Rosario in Piazza" che ha sempre visto la partecipazione di tanti trinesi. Durante la recita del rosario, ad ogni decina, saranno letti da personalità pubbliche di associazioni trinesi, alcuni brani della sociale di papa Giovanni XXIII "Pacem in Terris" sempre attuale.
Al termine della recita del rosario, il gruppo ex allievi di Trino offrirà a tutti i presenti delle profumate caldarroste. Gli organizzatori devolveranno il ricavato della serata a: Centro di Ascolto e San Vincenzo. Si tratta di due associazioni, con sede a Trino in via Gennaro, che da anni aiutano trinesi ed extracomunitari bisognosi. Le persone assistite sono alcune centinaia e i volontari delle due associazioni, tramite questa manifestazione, fanno presente che necessitano di nuovi volontari per aiutare diversi gruppi familiari della nostra zona che si trovano in difficoltà.

Al Buzzi è iniziato il corso di ginnastica per la terza età

È iniziato martedì scorso ilo corso di ginnastica per la terza età organizzato dal Centro Sociale Buzzi in collaborazione con l'Ipab Sant'Antonio Abate di Trino.
Le lezioni si sviluppano in nove sedute, al pomeriggio, alle ore 16,30.
Chi fosse interessato potrà presentarsi direttamente al Buzzi. Al corso parteciperanno alcuni ospiti della Casa di Riposo di Trino.

notiziaflash

Trino, per le baby del Buzzi Volley trasferta a Trecate per vedere la A2

(mi) - Continua l'attività del Buzzi volley Trino che oltre alle formazioni delle categorie under 14 e under 16 - che inizieranno a breve i campionati - dà molta importanza alle attività del minivolley e babyvolley. Sono infatti più di venti i piccoli atleti seguiti dalle allenatrici Claudia Montarolo, Elena Cavalchino, Raffaella Liguori e Lilian Simeone nella palestra del Centro Sociale Buzzi di via Della Maddalena nei giorni di lunedì e martedì.
Domenica 21 ottobre le squadre giovanili sono state ospiti nel palazzetto di Trecate del Volley Novara che ha battuto le toscane del San Casciano con un netto 3-0 nel campionato di A2.

Trino, domenica 28 nel bosco c'è la bagna cauda degli Alpini

(mi) - Dopo l'elezione del nuovo capogruppo, Giancarlo Pigni, proseguono le iniziative del Gruppo Alpini di Trino. Per la giornata di domenica 28 ottobre è in programma la "bagna cauda" al Rifugio dei Cacciatori, all'interno del Bosco della Partecipanza di Trino. Seguirà poi l'appuntamento con la tradizionale castagnata all'Ipab Sant'Antonio Abate.

Trino, la piscina comunale ha aperto i nuovi corsi

(mi) - Ripartono i corsi presso la Piscina Comunale di Trino, in via Vittime di Bologna. Si va dall'acquiticità al nuoto per bambini e adulti, dall'acqua gym all'hidrobyke, alla ginnastica riabilitativa, alle lezioni private e al nuoto libero. La quota associativa è valida fino al 31 agosto 2013, nelle tre piscine dell'impianto. Da novembre chi porta un amico ha diritto ad un mese di attività gratuita.

Trino, la cena del ringraziamento all'Istituto Alberghiero "Ronco"

(mi) - L'istituto Alberghiero "Sergio Ronco" di Trino organizza per martedì 30 ottobre, alle ore 19,30, la Cena del Ringraziamento, al prezzo di 23 euro (vini inclusi).
Il menù prevede: tortina di profumi d'autunno, zuppetta el bosco, agnolotti alla zucca su fonduta di gorgonzola, filetto di maiale alla moda d'la Curmaja, mousse di nocciole con coulis di cachi.
Inoltre, a conclusione della stagione della raccolta del riso e della vendemmia, ci sarà anche un'esposizione di attrezzi utilizzati dagli agricoltori sul nostro territorio. Ci sarà anche la presenza di Silvano Botto di San Grisante, voce della storia agricola della nostra zona. Per info 0161-829455; 349-8403340. I successivi appuntamenti sono previsti per martedì 20 novembre, con la cena campana dal titolo "Na tazzulella 'e cafè" e mercoledì 19 dicembre con la cena di Natale dal titolo "White Christmas".

Trino, il weekend di partite sui campi del "Roberto Picco"

(mi) - Programma di partite giovanili molto intenso nel fine settimana presso l'impianto sportivo "Roberto Picco" di Trino.
Si inizierà sabato pomeriggio, alle ore 15, presso il campo "Demaria" dove per la categoria pulcini 2003 si sfideranno Le Grange B e Junior Calcio Pontestura B; sullo stesso campo, a seguire (ore 16,30), per gli Esordienti sotto con Le Grange - Pro Vercelli. Sul terreno del "Tavano", alle ore 15, per il Campionato Berretti, si giocherà Casale - Varese.
Gare a carattere nazionale anche nella giornata di domenica 28 ottobre, Alle ore 11, al "Tavano", Casale - cuneo (Giovanissimi Nazionali), mentre per gli Allievi Nazionali, doppio impegno, con inizio alle ore 15: al "Tavano" si giocherà Casale - Cuneo, mentre al "Picco" è in calendario Pro Vercelli - Spezia.

Alfiano Natta, il CAI di Milano in trasferta sui colli pietrosi

(amb) - Trekking ad Alfiano Natta sul sentiero "I colli pietrosi" domenica scorsa per il Cai-Sezione di Milano, gruppo della Commissione Scientifica "Giuseppe Nangeroni" che ha inteso approfondire tematiche legate alla geologia del luogo. Tra i partecipanti vi era personale della segreteria del ministro per lo sviluppo economico, Corrado Passera.